

COMUNICATO STAMPA

Integratori alimentari: nelle abitudini di 32 milioni di italiani attenti al benessere e alla cura di sé

La crescita dell'utilizzo di integratori alimentari da parte dei consumatori italiani, sempre più attenti alla cura di sé, rappresenta oggi una grande risorsa non solo per la salute della popolazione, ma anche per la sostenibilità economica del servizio sanitario

Roma, 22 giugno 2017 – L'integratore alimentare ha assunto oggi una sua specifica identità: da un lato è riconosciuto come strumento utile di prevenzione primaria e di gestione delle cronicità, dall'altro, di conseguenza, come strumento destinato a portare benefici tangibili in termini di sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale.

L'invecchiamento della popolazione e le cronicità ad esso connesse rappresentano la grande sfida nella programmazione del Sistema Sanitario. Gli italiani over 65, infatti, arriveranno a costituire nel 2050 oltre il 33% della popolazione. Inoltre, il costo pro capite per il SSN di un senior è quasi 3 volte superiore il costo di un cittadino intorno ai 40 anni.

Le soluzioni che possono essere messe in campo per fronteggiare questa tendenza sono legate alla promozione di stili di vita sani e di una corretta alimentazione in un'ottica di investimento, per garantire il benessere collettivo. Gli integratori alimentari costituiscono uno strumento valido in questa direzione, rappresentando oggi una grande risorsa non solo per la salute della popolazione, ma anche per la sostenibilità economica del servizio sanitario. Promuovere la prevenzione anche attraverso l'utilizzo degli integratori alimentari vuol dire infatti diminuire i costi per cure e ricoveri futuri. Per citare un esempio, le malattie cardiovascolari sono attualmente una delle maggiori cause di morte. I prodotti nutraceutici possono ridurre il colesterolo o ridurre la possibilità di ostruzione delle arterie ritardando per questo la condizione patologica.

Non solo a causa dell'invecchiamento della popolazione, ma anche per la progressiva diffusione di una maggiore informazione, consapevolezza e proattività dei consumatori rispetto ai temi della salute che negli ultimi anni è stato osservato un incremento positivo al benessere individuale che si traduce anche in un maggiore utilizzo di integratori alimentari in diverse aree di salute.

Dall'ultima indagine GfK per FederSalus condotta su 6.347 individui rappresentativi della popolazione italiana dai 18 anni in su emerge che **32 milioni di italiani hanno utilizzato un integratore alimentare nell'ultimo anno** segno che si affidano alla qualità dei prodotti e ad un comparto che rappresenta un'eccellenza a livello internazionale.

*“L'integratore - afferma **Isabella Cecchini – Direttrice Dipartimento Ricerche sulla Salute di GfK** - risponde in modo allargato alla domanda emergente di salute e prevenzione delle persone: viene utilizzato non solo in un'ottica di rinforzo o recupero dell'organismo dopo un periodo di stanchezza o malattia, ma anche – e sempre più – per promuovere il benessere, migliorare le proprie prestazioni fisiche e mentali e prevenire e risolvere disturbi. All'immagine tradizionale dell'integratore legata soprattutto a vitamine e minerali, si affianca un'idea più moderna e allargata dell'integratore inteso come prodotto a base di nutrienti, principi attivi utili per il*

FEDERSALUS

Associazione Nazionale Produttori e Distributori di Prodotti Salutistici

Via Brenta 2/A – 00198 Roma

Tel. 0654221967 | Fax 0654283278 - P. IVA 05768401001

federSalus@federSalus.it | federSalus@pec.federSalus.it - www.federSalus.it

funzionamento dell'organismo, strettamente connessa alla promozione del benessere e alla prevenzione. Nella percezione comune l'integratore è adatto a tutti: adulti, anziani, bambini, donne e uomini. Condivisa dai 2/3 degli utilizzatori l'idea che si tratti di prodotti sicuri ed efficaci. Ampio e articolato l'universo dei prodotti conosciuti e utilizzati. Mediamente una persona consuma oltre 2 tipologie diverse di integratore (2,5 in media): principalmente vitamine, sali minerali, tonici/energizzanti, fermenti lattici, prodotti per le difese immunitarie ma anche prodotti più specifici per la prevenzione cardiovascolare, ossa e articolazioni, per l'ansia e i disturbi del sonno, per la memoria, il controllo peso, menopausa e prostata, disturbi intestinali ed altri integratori per la prevenzione e la gestione di piccoli disturbi".

Nell'ultimo anno il mercato degli integratori alimentari ha raggiunto i 2,8 miliardi di euro, per un totale di quasi 200 milioni di confezioni vendute¹. Il 92% del valore di mercato è appannaggio del canale farmacia dove i principali integratori interessano l'area delle vitamine e minerali, del benessere intestinale, del benessere cardiovascolare, del benessere delle vie respiratorie e difese naturali, del riposo e benessere mentale e dell'area urogenitale.

Medico e farmacista sono i principali interlocutori del mercato, il loro consiglio riveste un ruolo essenziale per orientare il consumatore nella scelta dell'integratore. I medici, in particolare, hanno un ruolo più influente soprattutto per quanto riguarda quelle aree connesse alla prevenzione primaria, quindi legate al mantenimento delle condizioni di benessere, e per evitare la comparsa di malattie. Il consiglio del farmacista è invece prevalente in quelle aree legate ai disturbi lievi. Formazione ed informazione dei professionisti sanitari, dunque, rappresentano un nodo imprescindibile per l'industria del settore per poter trasferire al consumatore fiducia nel prodotto e nelle sue qualità.

*"Qualità e innovazione sono due fattori imprescindibili del settore – afferma **Andrea Costa, Presidente FederSalus** -. E' importante trasferire ai Decision Makers tutti gli elementi affinché venga definito un sistema di regole che favorisca l'accesso dei nostri prodotti a nuovi mercati e valorizzi le buone pratiche di fabbricazione cui aderiamo. E' importante che l'identità assunta oggi dall'integratore alimentare venga riconosciuta a Roma e a Bruxelles e che le Istituzioni prendano consapevolezza di un comparto che investe e innova contribuendo attivamente alla crescita del sistema Paese".*

Chi è FederSalus

FederSalus, Associazione Nazionale Produttori e Distributori di Prodotti salutistici è l'Associazione italiana rappresentativa del settore degli integratori alimentari. Fondata nel 1999, attualmente conta oltre 170 aziende associate. Attraverso la collaborazione con strutture di ricerca ed istituzioni nazionali ed europee, l'associazione si propone di sostenere le istanze del comparto e, al contempo, tutelare la salute del consumatore promuovendo la corretta informazione sui prodotti salutistici e la loro qualità e sicurezza. Per approfondimenti è disponibile il sito www.federsalus.it

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa FederSalus

Elisa Accurso Tel: 0257378268 – Mob: 335 7434776 eaccurso@webershandwick.com

Ilaria Durante Tel: 06 84043494 – idurante@webershandwick.com

¹ Da maggio 2016 ad aprile 2017, dati New Line Ricerche di Mercato e IRI canali Farmacia e GDO

FEDERSALUS

Associazione Nazionale Produttori e Distributori di Prodotti Salutistici

Via Brenta 2/A – 00198 Roma

Tel. 0654221967 | Fax 0654283278 - P. IVA 05768401001

federsalus@federsalus.it | federsalus@pec.federsalus.it - www.federsalus.it